

# PNA|2013

LE ALI DEL DESIGN

Premio  
Nazionale  
delle Arti  
X edizione  
2012/2013

**SEZIONE  
DESIGN**





Scuole e progetti in concorso



Fra le più antiche d'Italia, e pressoché unica a rimanere collocata nella sua collocazione originaria, l'Accademia di Belle Arti di Bologna fu fondata nel 1710 per incentivare le industrie artistiche locali, annoverando ad oggi fra i suoi docenti grandi maestri come Basoli, Creti, Morandi, Guidi. Dopo la riforma del sistema della formazione artistica, l'Accademia di Belle Arti di Bologna ha rapidamente ampliato la propria offerta formativa sia nel triennio che nel biennio, aprendo a discipline che da un lato ne rispettassero la tradizione, e dall'altro la rinnovassero, all'interno del mercato del lavoro contemporaneo. Così, accanto all'ambito tradizionale delle arti visive e plastiche (Scultura, Pittura, Decorazione) e della Scenografia, si sono affiancati nuovi percorsi formativi di primo e secondo livello come Restauro, Fumetto e illustrazione, Design grafico, Design del prodotto, Fashion Design, Fotografia Cinema Televisione, Fotografia, Comunicazione e didattica dell'arte.

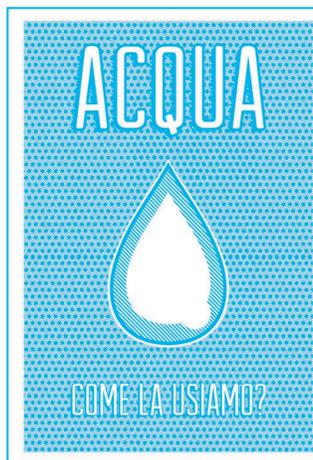
Among the oldest ones in Italy, and the unique one to remain placed in its original location, the Academy of Fine Arts in Bologna was founded in 1710 to offer incentives to local arts, counting among its professors famous masters as Basoli, Creti, Morandi, Guidi. After the reformation of the system of artistic education, the Academy of Fine Arts in Bologna has rapidly expanded its activity both in the undergraduate degree level, and in the master degree level, opening to disciplines that on the one hand it respected the tradition, and on the other are strictly related to contemporary marketplace. Thus, besides the 'traditional' visual arts (sculpture, painting, decoration ) new programs have been established, such as Restoration, Comics and illustration, Graphic Design, Product Design, Fashion Design, Photography Cinema Television, Communication and art education.

# Green graphic design

“Acqua. Come la usiamo?” | “Water. How do we use it? ”

L'elaborato presentato si inserisce in un più ampio lavoro sul tema del “green graphic design”. Il panorama del green e dell'ecologia è sempre più esteso e di rilievo nella società odierna e anche per i grafici è un tema che diventerà sempre più rilevante. Il lavoro “Acqua. Come la usiamo?” è composto di due parti: una informativa generale che si presenta in forma di libretto di 8 pagine (14,8 x 21 cm) privo di rilegatura che si divide in tre capitoli; ed una infografica con alcuni confronti di consumi domestici di acqua, tutto stampato su un unico foglio A2, fronte e retro. Il potere del grafico di comunicare con il pubblico viene indirizzato in questo lavoro per creare una coscienza su quelli che sono i consumi della società odierna, perciò la scelta dell'argomento ha una importanza non minore a quella della buona presentazione e della buona progettazione. Non sono previsti tagli superflui del foglio e solo un colore è stato inserito sia per motivi estetici che di risparmio di inchiostro ed inquinamento dovuto ad esso.

This project is part of a larger body of work, built around the concept of “green graphic design”. The “green” movement is growing ever larger and more important in all facets of our society, including graphic design. The project “Acqua. Come la usiamo?” (Water and how we use it) has two components: an informative 8-page booklet (14.8 x 21cm) divided into three chapters and made with no binding; and an infographic which compares domestic water consumption, all printed on one sheet A2, on both side. Graphic design's power of communication is used in this case to spread consciousness of our society's consumption; therefore the choice of this subject is not second to good design and presentation. No superfluous cuts are made in the paper, and only one colour is used in the printed design, to avoid wasting ink and subsequent pollution, as well as for aesthetic reasons.



### COME USIAMO L'ACQUA (DOLCE) NEL MONDO.

scarsità di acqua è sia di cause naturali che artificiali. Al mondo c'è una metà di acqua dolce sufficiente per 7 miliardi di persone ma non è distribuita equamente: molta viene sprecata, inquinata o mal utilizzata. Circa 1,2 miliardi le persone (1/5 della popolazione totale della terra) vivono in aree dove l'acqua scarseggia. A queste si aggiungono 1,6 miliardi della popolazione mondiale che si confrontano con la mancanza di ari necessario per recuperare, trasportare o depurare l'acqua. Sono poi che non hanno le infrastrutture necessarie per sfruttare le risorse d'acqua, già spesso scarse, presenti nel loro territorio.

scarsità fisica e economica



97,5% acqua salata

2,5% acqua dolce

Il volume totale di acqua presente sul nostro pianeta è di circa 1,4 miliardi di km<sup>3</sup>, o circa 1,25 del volume totale. Il 70% dell'acqua dolce è nei ghiacciai o nelle regioni montuose, il 27,5% nelle falde sotterranee e solo il 0,5% in fiumi e laghi ed è quella più facilmente recuperabile.



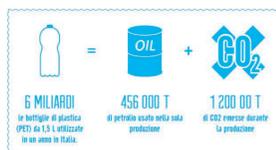
70% agricoltura  
20% industria  
10% uso domestico

Se presi in considerazione solo i paesi sviluppati la percentuale di acqua utilizzata nell'industria sale al 59%. Ogni prodotto industriale o agricolo utilizza o inquina acqua durante la sua produzione. A questo proposito è stato introdotto il termine "acqua virtuale" per rappresentare il volume di acqua che un qualunque bene (o servizio) ha richiesto per la sua produzione. È detta virtuale perché non è direttamente contenuta nel prodotto (es. 100 g di pasta necessitano di circa 150 L d'acqua per arrivare nei nostri piatti).

### ACQUA IN BOTTIGLIA IN ITALIA

L'Italia ne è il **1°** consumatore europeo e il **3°** al mondo dopo Arabia Saudita e Messico.

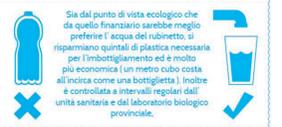
Nel 2011 nel nostro paese sono stati imbottigliati ben 12.350 miliardi di litri. Di questi oltre 11.320 miliardi sono stati consumati dentro i confini nazionali. La produzione della plastica (PET) delle bottiglie utilizza elevate quantità di petrolio, di acqua ed è causa di consistenti emissioni di CO<sub>2</sub> senza contare che il trasporto nella maggior parte dei casi avviene per strada.



Mediamente in Italia solo 1 bottiglia su 3 viene avviata al riciclo, mentre il resto viene disperso nell'ambiente o portato in discariche.



Le acque sotterranee poco costose sono sottratte in massa con vari sempre accorgimenti e facile renderla piacevole al palato e al portafoglio.



### ...E NEL MONDO

Nel 2011 sono stati utilizzati in tutto il mondo **446 miliardi di contenitori in PET** per bevande (di diverso volume).

Oggi al 2013 i dati rimangono costanti. Per il 2015 si prevede un ulteriore incremento del mercato mondiale delle confezioni per bevande.

A Concord, cittadina a nord di Boston (Massachusetts), è stata vietata la vendita di bottigliette d'acqua di plastica PET al di sotto di 1L.

Ad esempio la pioggia scendendo, sempre grazie alla capacità dell'acqua di attrarre a sé gli elementi, pulisce i cieli delle nostre città.

L'umanità però influenza significativamente il ciclo globale dell'acqua sia quantitativamente che qualitativamente. L'acqua ha una grande capacità di autoripulimento, in grado di neutralizzare gli interventi di inquinamento dell'uomo ma se l'attività umana continuerà a perseguire lo sfruttamento incontrollato e insostenibile di questa risorsa, tale capacità rigenerativa verrà meno e la comprometterà in via definitiva.



Il ciclo dell'acqua - conosciuto tecnicamente come ciclo idrologico - consiste nella circolazione dell'acqua all'interno dell'idrosfera terrestre. Il ciclo idrologico si riferisce ai continui scambi di massa idrica tra l'atmosfera, la terra, le acque superficiali, le acque sotterranee e gli organismi. Oltre all'accumulo in varie zone (come gli oceani che sono le più grandi zone di accumulo idrico) i molteplici cicli che compie l'acqua terrestre includono i seguenti processi fisici: evaporazione, condensazione, precipitazione, infiltrazione, scorrimento e flusso sotterraneo. Questo ciclo permette all'acqua di depurarsi nel momento dell'evaporazione (solo l'H<sub>2</sub>O evapora) e filtrando nelle rocce. Inoltre permette all'acqua di mantenere pulito il pianeta terra, attrahendo a sé e portando via le sostanze indesiderate.

Dobbiamo iniziare a diminuire la nostra impronta idrica, ovvero il volume di acqua dolce usata per produrre i nostri beni di consumo; quella usata nelle nostre case, nelle nostre comunità. Le grandi industrie per prime dovrebbero fare qualcosa di significativo in questo senso ma noi tutti abbiamo il dovere di informarci e reagire. Puoi misurare la tua impronta idrica sul web all'indirizzo: [www.waterfootprint.org](http://www.waterfootprint.org) (in inglese).



### ISTRUZIONI E FONTI

- Il libretto che avete in mano ha un'etichetta sul retro, per averla sgrata le istruzioni.
- Prendete saggi 1 e 2 e tirate delicatamente verso l'esterno.
- Una volta davanti a voi il sacchetto 4,5 L e 1,5 L girate verso il basso e tirate il foglio verso il basso.
- Prendete il sacchetto 4,5 L e 1,5 L e tirate verso il basso.

Per chiudere il sacchetto e sgrattare il contenuto, tirate il foglio verso il basso.

World Water Development Report 4. World Water Assessment Programme (WWAP), Marzo 2012. <http://www.un.org/waterforpeople/databases/water4people>

smarter.org - Water resources [http://www.smarter.org/italiano\\_sen.html](http://www.smarter.org/italiano_sen.html)

Acqua in bottiglia, un barattolo di plastica italiana (guida) - Alleanza [http://www.alleanza.org/italiano/2012/legambiente\\_abbreviazione\\_acqua\\_in\\_bottiglia\\_simbolizzazione\\_senza\\_alluminio\\_o.pdf](http://www.alleanza.org/italiano/2012/legambiente_abbreviazione_acqua_in_bottiglia_simbolizzazione_senza_alluminio_o.pdf)

Consumo di acqua in bottiglia, un problema tutto italiano. Mentre le Regioni cercano le soluzioni, gli italiani continuano a bere acqua in bottiglia. <http://www.legambiente.it/2012/02/08/consumo-acqua-in-bottiglia-questo-problema-tutto-italiano>

Wikipedia, l'enciclopedia libera - Cosa è l'acqua [http://it.wikipedia.org/wiki/Cosa\\_è\\_l'acqua](http://it.wikipedia.org/wiki/Cosa_è_l'acqua)

Water consultant <http://www.environmentalwater.com/it/colloquioacqua/>

Sustainable sanitation and water - The Water Cycle <http://www.un.org/waterforpeople/databases/water4people>

Guida al consumo dell'acqua Avanti - Commissione Europea [http://www.mmghealthnews.eu/DOC/270\\_Guide\\_IndustriaWaterUse\\_IT.pdf](http://www.mmghealthnews.eu/DOC/270_Guide_IndustriaWaterUse_IT.pdf)

Water footprint [www.waterfootprint.org](http://www.waterfootprint.org)

# Cool chair

Una sedia da prendere a calci... | [A chair to kick...](#)

Ho concepito il prodotto togliendo il concetto di delicato alla classica sedia...Cool chair è una seduta calciabile. La struttura interna è una lamina d'acciaio ricoperta di poliuretano espanso flessibile ad alta densità con finitura ruvida. Per dare l'imput di essere calciata la sedia ha un taglio, somigliante ai tagli che Fontana applicava sulle tele, che la rende simile a un fondoschiena.

Il concept di questo prodotto è quindi letteralmente: "prenderla a calci nel sedere".

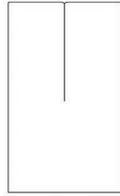
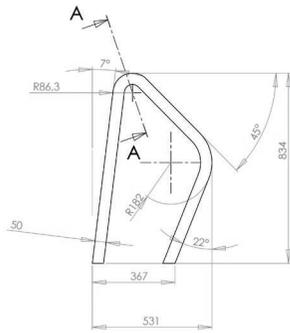
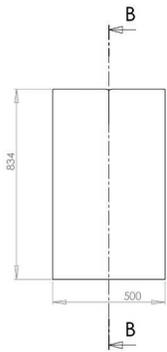
Grazie alla sua forma a "C", pulita e semplice, l'oggetto può essere utilizzato sia come sedia, sgabello, essere appeso a un tavolo o a un servomuto.

Cool chair è pensata per essere calciata e/o lanciata con l'intento di spostarla o per puro sfogo in momenti di rabbia.

I conceived the product removing the concept of "soft" related to the classic chair. Cool chair is a sitting which can be kicked. The internal structure is a steel foil covered with high-density flexible polyurethane foam with ruvid finish. In order to give the input to kick the chair has a cut ,similar to Fontana's cuts, which reminds a bottom.

So, the main idea behind this product is "kick me in the bottom". Thanks to its clean and simple "C" silhouette, the sitting can be used like a chair, a stool or it can be hung on a table or on a hanger.

Cool chair is designed to be moved or thrown if you are angry.



# Fenicotteri

## Moduli luminosi | [Light modules](#)

Elemento luminoso da soffitto o parete realizzato con doghe di botte da barrique riciclate, a colore naturale del legno, con larghezza variabile e lunghezza fissa. L'oggetto è componibile, ha un modulo di base composto da minimo due elementi alla quale se ne possono aggiungere altri per ampliarlo all'infinito sugli assi x,y,z. La fonte luminosa è a nastro di led adesive e le connessioni a nastro risultano parte compositiva dell'oggetto stesso, le doghe sono unite tra di loro grazie a perni di legno, tinti di colore bianco, ricavati dal coperchio e il fondo della botte, sono elementi torniti di sezione 14 mm lunghi 100 mm dotati di una bussola in ottone espandibile che ne permette il fissaggio; la modularità è vincolata a 10 fori per lato di ogni dogha.

Realized with barrel staves from barrique recycled, in natural wood color, with variable width and fixed length. The object is fitted (o modular), it has a basic module consisting of at least two elements to which may be added other to extend it to infinity on the axes x,y,z, the source of light is in adhesive led tape, and the connections tape are the compositional of the object itself, the slats are joined together thanks to wooden pins, dyed white, derived from lids and bottom of the barrel, they are turned elements with a section of 14mm and 100 mm long, with an expandable brass compass which allows the fixing. modularity is bound to 20 holes for side of each plank.



# Strumenti per la progettazione e la gestione dell'integrazione

Campagna di sensibilizzazione | [Awareness campaign](#)

L'obiettivo principale del progetto è quello di sostenere l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, offrendo ai progettisti e ai responsabili delle politiche per l'integrazione a livello locale, degli strumenti che possano favorire la realizzazione e la gestione più efficace degli interventi a sostegno degli immigrati.

Il progetto si basa su un lungo lavoro di ricerca sui temi inerenti all'immigrazione e all'integrazione atto a definire delle linee guida che possano essere funzionali all'elaborazione di due "manuali", uno riferito alla progettazione degli interventi e l'altro alla gestione dell'integrazione all'interno di un determinato territorio.

Le linee guida dei due strumenti sono state elaborate principalmente attorno alla concezione stessa del termine integrazione e più che a fornire indicazioni precise su metodologie o strategie da adottare, hanno lo scopo di accrescere la consapevolezza dei lettori riguardo a questa tematica.

The main objective of the project is to support the social integration of foreign nationals, giving designers and integration policy makers at local level, tools that can facilitate the implementation and management of the most effective interventions to support of immigrants.

The project is based on an extensive research on issues related to immigration and integration act to establish guidelines that can be functional to the development of the two "manual", one referring to the design of interventions and the other to integration management within a given territory.

The guidelines of the two instruments were developed mainly around the conception of the term integration and more than provide clear guidance on methodologies or strategies to adopt, aim to raise awareness of the readers regarding this issue.



## LE "ARMI" DELL'INTEGRAZIONE PER PROGETTARE L'INTEGRAZIONE È NECESSARIO:



È NECESSARIA MAGGIORE  
CONSAPEVOLEZZA DI CIÒ CHE È  
L'INTEGRAZIONE E DEI BENEFICI  
CHE ESSA PUÒ PORTARE ALLA  
CRESCITA DI UNA COMUNITÀ

### CONDIVISIONE & COOPERAZIONE

LO SCAMBIO DI SAPERI E  
CONOSCENZE TRA I SOGGETTI  
CHE SI OCCUPANO DI  
INTEGRAZIONE DANNO VITA  
A PROGETTI EFFICACI E  
SOSTENIBILI

### APPROCCIO INTERCULTURALE

FATTORE  
FONDAMENTALE PER  
L'ADATTAMENTO DELLA  
SOCIETÀ ALLE ESIGENZE  
DEI CITTADINI

I CITTADINI E LE LORO  
OPINIONI SONO  
UN'IMPORTANTE  
RISORSA DELLA SOCIETÀ  
STESSA E DI OGNI  
PROGETTO

### PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

# Una rete per le PMI

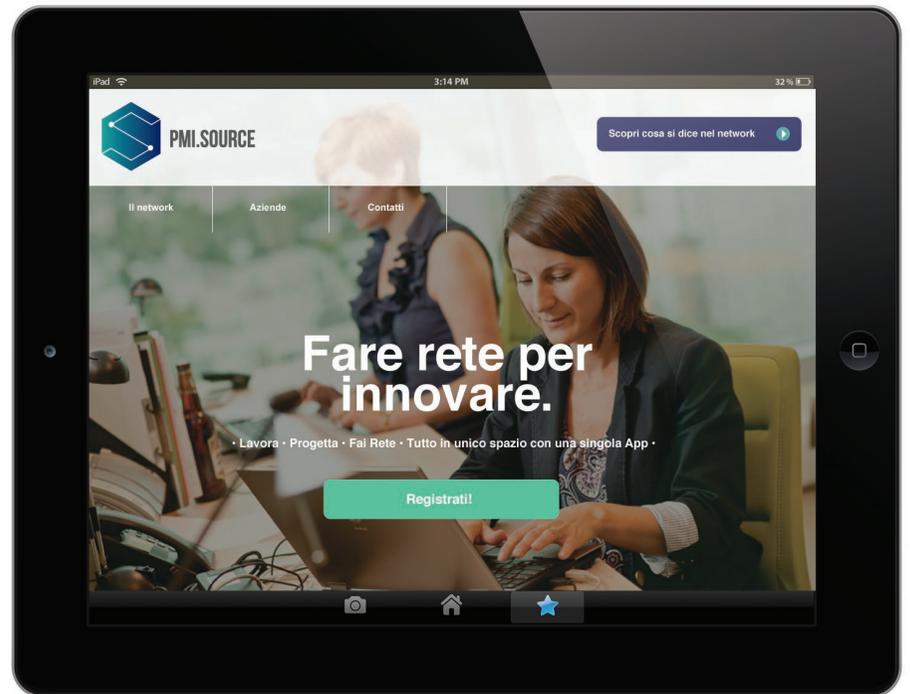
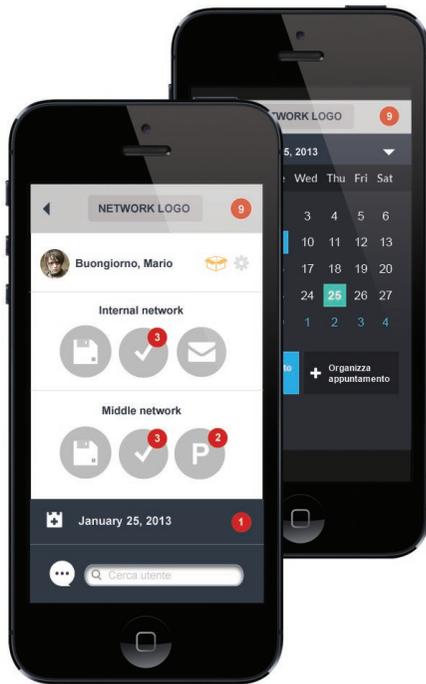
Piattaforma innovativa prodotto e processo | [Platform for innovating products and processes](#)

Il progetto si pone come obiettivo il fare rete tra e nelle Pmi, per aumentarne la competitività, innovando i flussi lavorativi interni ed esterni all'azienda attraverso la progettazione di un social media dedicato e relativo modello partecipativo. Il network crea una cultura della condivisione, innovando prodotti e processi, per affrontare, tramite modalità innovative, le difficoltà generate dalla crisi finanziaria che pervade il periodo in atto. Il network vuole essere uno strumento di facile utilizzo, contemporaneamente connettivo, gestionale, operativo e comunicativo, che per la sua struttura nonché per determinate scelte progettuali, non vuole avvalersi di intermediari: se la collaborazione è ben gestita attraverso il mezzo, può generare un'esperienza auto-formante per il soggetto utilizzatore. Il macro obiettivo è creare "Valore Condiviso", il massimo risultato potenziale da ottenere attraverso il network è l'integrazione profonda del Social Business Model nel flusso di lavoro.

The project aims to create a network between the SMEs, to increase its competitiveness, innovating flows internal and external working through the design of a dedicated social media and its participatory model. The network creates a culture of sharing, innovating products and processes to address, through innovative ways, the difficulties arising from the financial crisis that pervades the period in place. The network wants to be an easy to use tool, at the same time connective, managerial, operational and communicative, which because of its structure as well as for certain design choices, does not want to use brokers: if the collaboration is well managed through the medium, it can generate a self-forming experience for the subject user. The macro goal is to create "shared value", the maximum potential results to be obtained by the network is the deep integration of the Social Business Model in the workflow.



PMI.SOURCE



## **PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI 2013**

X Edizione - Sezione Design

**MIUR** - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**AFAM** - Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica

### **a cura di**

ISIA Roma DESIGN  
Fondazione Pescaraabruzzo

### **con il contributo e patrocinio di**

MIUR, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Fondazione Pescaraabruzzo  
ISIA Roma DESIGN  
ALMA C.I.S. Srl  
CNA Abruzzo

### **con il patrocinio di**

AFAM, Alta Formazione Artistica e Musicale  
Regione Abruzzo  
Fondazione Pescaraabruzzo  
Confindustria Abruzzo  
Confindustria Pescara  
Provincia di Pescara  
Comune di Pescara  
Alma C.I.S. Srl  
ADI Associazione per il Disegno Industriale  
ADI MAM  
AIAP Associazione Italiana per la Comunicazione Visiva  
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e  
Agricoltura Pescara  
CNA Abruzzo  
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA  
Fondazione Piaggio

### **Direzione Scientifica**

Giordano Bruno  
Giulio Angelini  
Stefano Salvi

### **Coordinatore**

Giulio Angelini  
Carlo Di Pascasio

### **Coordinamento operativo e allestimenti**

Marco Vagnini

### **Comunicazione e Immagine coordinata**

Mario Fois  
Mario Rullo  
Marco Ripiccini  
Alessio Laiso

### **Catalogo**

Mario Fois  
Marco Ripiccini

### **Multimedia**

Riccardo Bocchini  
Mauro Palatucci

### **Segreteria Organizzativa**

Giulia Romiti  
Elena Rotondi  
Alessandro Germano

### **Social Network**

Marco Ripiccini  
Giulia Romiti

### **Ufficio Stampa per la Regione Abruzzo**

Dott.ssa Daniela Luciani,  
Fondazione Pescaraabruzzo  
Tel: 085 4219109  
email: [comunicazione@pescarabruzzo.it](mailto:comunicazione@pescarabruzzo.it)



**MIUR - AFAM**  
Direzione Generale per l'Alta Formazione  
Artistica, Musicale e Coreutica

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
PREMIO NAZIONALE DELLE ARTI 2013

 **ISIA** ROMA  
DESIGN

**FONDAZIONE**  
**PESCARABRUZZO**   
condividere **innovando**